

## RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BILANCIO 2020

Gentili Colleghe e Colleghi,

pur avendone la responsabilità morale, non avrei dovuto essere io a presiedere questa assemblea per l'approvazione del bilancio 2020 e, essenzialmente, non avrei voluto.

Gli eventi a tutti noti hanno malauguratamente rinviato il procedimento elettorale determinando una ennesima confusione nella Nostra Categoria, sia a livello nazionale che locale.

Un ritardo che ha bloccato la programmazione delle attività dando spesso fiato ad iniziative individuali, prive di ogni contenuto e spessore istituzionale, che hanno solo contribuito a dare una immagine errata di Noi tutti.

L'anno dal quale usciamo e, purtroppo, quello in cui viviamo, sappiamo quante tensioni, responsabilità, angosce e paure ha portato nei Nostri studi.

Tanti Colleghi, colpiti dalla patologia, hanno vissuto oltre alla malattia, l'ansia della gestione degli adempimenti e delle scadenze, senza nessuna norma di protezione e tutela a sostegno del diritto ad ammalarsi.

E' stata una vera vergogna che ha acuito in modo netto la separazione tra alcune categorie che sono state protette ed altre, tante, tra cui la Nostra, che hanno subito non solo i disagi di dover assicurare un servizio, peraltro richiesto con insistenza, ma anche i disservizi di chi si è ritirato nella propria protezione.

Come avevo già evidenziato nella relazione dello scorso anno abbiamo supportato i Nostri clienti a livello psicologico ed abbiamo lavorato su diversi fronti: verifiche sulla fruibilità delle sospensioni dei versamenti, cali di fatturato, di ricavi e compensi, domande per l'accesso alle misure di sostegno alla liquidità, cassa integrazione, crediti d'imposta ed infine richieste per l'accesso al fondo perduto.

Questa sarebbe stata l'occasione di mostrare una Categoria compatta, coesa e solidale, ovviamente coordinata dal Consiglio Nazionale, che pensasse a difendere e perorare l'abuso subito da tempo, più eclatante in questo periodo.

Gli effetti della pandemia, solo percepiti a livello sociale ed economico, non sappiamo ancora quale virulenza avranno nello svolgimento del Nostro lavoro.

Sicuramente sono improvvisamente mutate le condizioni e le modalità di esercizio della professione e purtroppo anche quelle delle relazioni sociali, che condurranno ad una rivisitazione delle consolidate abitudini ed organizzazioni.

Abbiamo dovuto sospendere tutte le attività di rappresentanza esterna e modificare radicalmente le modalità di offerta formativa che, per l'anno 2020, ha visto il Nostro Ordine, attraverso la Nostra Fondazione offrire ben n° 57 eventi, per un totale di 263 crediti formativi.

A tal proposito ribadisco la obbligatorietà di adempiere alla formazione, sia per una responsabilità di deontologia personale che per evitare di appesantire l'attività del Consiglio di disciplina, così come dettato dal regolamento nazionale.

Il Consiglio di disciplina è stato oberato di lavoro per esaminare le diverse posizioni di morosità che sono sfociate già in alcuni provvedimenti di sospensione.

L'andamento delle iscrizioni e delle cancellazioni presso, l'Ordine di Teramo, al 31 dicembre è il seguente:

<b>ANNO</b>	<b>N. ISCRITTI ALBO, ELENCO E STP</b>	<b>N. CANCELLAZIONI</b>	<b>N. PRATICANTI</b>
2013	747	8	145
2014	753	11	165
2015	755	14	193
2016	746	16	202
2017	761	9	129
2018	754	20	123
2019	751	12	96
2020	750	14	114

Si è confermata anche per l'anno 2020 l'attività del Consiglio dell'Ordine svolta nell'ambito della Commissione d'esame di stato per l'abilitazione alla professione di

dottore commercialista e di esperto contabile e di revisore legale, persistendo sempre un profondo rapporto di collaborazione con l'UniTe.

Un ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato con le attività dell'Ordine e particolarmente va rivolto al Consiglio di disciplina, all'OCC, a coloro che hanno portato idee ed iniziative nella Nostra Fondazione, al Collegio dei Revisori, ai Consiglieri, a Fernanda, Valeria e Gianluca.

Consentitemi infine di rivolgere un pensiero a Remo e Biagio. Senza alcuna scontata retorica intendo ricordare due giovani Colleghi, Remo Noli e Biagio Ranalli, che ci hanno prematuramente lasciato e pensando a Loro, capisco quanto siano inutili livore, aggressività e scorrettezze nella vita quotidiana che per Noi non può prescindere da quella professionale.

Invito pertanto i presenti ad approvare i documenti sottoposti all'esame dell'Assemblea.

F.to Il Presidente

(Dott. Alberto Davide)